

**PAVIA  
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

# Rassegna Stampa

22-24/07/2023

SCATTANO LE ORDINANZE

## La siccità in Oltrepo Emergenza idrica anche a Fortunago



L'acqua in alcune frazioni grazie alle autobotti

FORTUNAGO

Non piove ormai da settimane. E in Valle Staffora la mancanza di precipitazioni sta causando seri problemi alle sorgenti ed agli acquedotti che si presentano in gran parte asciutti. Sopperisce alla scarsità di acqua Asm Voghera che ormai da giorni sta effettuando viaggi con le autobotti per rifornire i serbatoi. I problemi più gravi si registrano nel comune di Val di Nizza a cui si è aggiunto in queste ore Fortunago. A Zavattarello, Comune dove storicamente i problemi idrici sono stati sempre molto pesanti, si resta con il naso all'insù sperando in qualche pioggia per evitare il peggio. La situazione più difficile da un mese a questa parte si registra a Val di Nizza. Situazione che è andata via via peggiorando tanto che in questi giorni il sindaco Franco Campetti, su consiglio di Asm Voghera, accertata la carenza di acqua, ha emesso un'ordinanza per il divieto di prelievo e di consumo di acqua potabile per irrigazione e per innaffiare giardini e prati. Il divieto riguarda anche il lavaggio di aree cortilizie, veicoli ma anche per il riempimento di fontane ornamentali, vasche da

giardino e piscine private. «La situazione è andata via via peggiorando nelle ultime settimane - sottolinea il sindaco Campetti -. Come già era stato rilevato dai tecnici di Asm dopo un sopralluogo, dalle sorgenti del Nizza escono 60 litri di acqua al minuto contro i 180 dello scorso anno. Per questo motivo ho dovuto firmare l'ordinanza per vietare lo spreco dell'acqua in considerazione che il perdurare di questa situazione non fa che peggiorare di giorno in giorno l'emergenza idrica». «Ringrazio Asm - conclude Campetti - che quotidianamente rifornisce i serbatoi di Poggio Ferrato e Sant'Albano». Sabato problemi legati alla scarsità di acqua anche a Fortunago dove dai rubinetti usciva veramente acqua con il contagocce. Il tutto perché sia da Voghera che da Valverde gli acquedotti pompano pochissima acqua. Anche in questo caso il sindaco Pier Achille Lanfranchi, chiede alla popolazione di non sprecarla. A Zavattarello il vice sindaco Mauro Colombini sta monitorando la situazione. «Quotidianamente effettuiamo controlli - sottolinea - per evitare che possano accadere problemi seri». —

ALESSANDRO DISPERATI

16 PAVESE

TORREVECCHIA PIA

## Famiglie in difficoltà fondo di 4mila euro per pagare le bollette

Il requisito base è il reddito Isee non superiore ai 9mila euro che aumenta a 15mila euro nel caso di componente del nucleo in cassa integrazione

TORREVECCHIA PIA

Sostegno alle famiglie in difficoltà. La giunta del sindaco Gerardo Manfredi ha deciso di stanziare altre risorse per aiutare i nuclei familiari o le singole persone che in si trovano in condizioni di disagio economico e non riescono a sostenere i costi di bollette e imposte.

### TEMPISTICA E MODALITÀ

Per presentare domanda e ottenere i contributi, per spese sostenute nel 2022, c'è tempo fino al 31 agosto. Il via libera all'erogazione di risorse rivolte alle fasce più deboli della popolazione è recentemente arrivato dalla giunta e ora è stato pubblicato l'avviso che contiene le modalità per assegnare il contributo una tantum. A disposizione delle casse municipali ci sono 4mila euro che verranno erogati a chi presenterà richiesta, fino all'esaurimento



Il sindaco Gerardo Manfredi

della somma. I contributi potranno essere utilizzati a copertura delle spese sostenute nel corso del 2022 per le utenze domestiche. Si tratta delle spese legate alle bollette di acqua, luce e gas e legate alla tassa rifiuti. L'amministrazione ha individuato criteri ben precisi per presentare domanda.

### CRITERI DI ASSEGNAZIONE

E' infatti necessario essere residenti a Torrevecchia da almeno un anno, avere un indicatore di reddito Isee relativo al nucleo familiare pari ad un massi-

mo di 9mila euro, che sale a 15mila euro in caso di presenza di un componente del nucleo familiare in cassa integrazione, mobilità lavorativa o disoccupazione certificata da non oltre un anno, oppure che abbia subito una riduzione della retribuzione giustificata da crisi aziendale. Inoltre non si devono possedere beni di lusso, auto con potenza superiore a 21 cavalli fiscali o motocicli con cilindrata superiore a 650 cc o ancora un patrimonio mobiliare (aggiornato al 31 marzo) oltre i 4mila euro.

Il Comune effettuerà gli accertamenti necessari e il mancato rispetto di uno dei parametri invaliderà la domanda. Viene anche escluso chi, a parte l'alloggio di residenza, abbia in godimento altri beni immobili, chi ha beneficiato di ulteriori contributi pubblici nel 2023 o chi ha una morosità aperta nei confronti dell'ente comunale, come il mancato pagamento di Imu o Tari. Il contributo massimo erogabile è stato fissato 250 euro e per presentare le domande c'è tempo fino al prossimo 31 agosto. —

STEFANIA PRATO

DA DOMANI

## Pavia Acque, è on line il nuovo sito per gli utenti

PAVIA

Una veste grafica completamente rinnovata per rendere la navigazione ancora più semplice e intuitiva e facilitare l'utente nell'accesso alle informazioni utili all'espletamento di ogni pratica contrattuale. È il nuovo sito di Pavia Acque che si può visitare da domani all'indirizzo [www.paviaacque.it](http://www.paviaacque.it). È adatto ad essere navigato anche da dispositivi mobile e completa e arricchisce l'offer-

ta dei canali di comunicazione messi a disposizione da Pavia Acque per rispondere in maniera più efficace alle esigenze degli utenti.

Dallo Sportello online, recentemente rinnovato, all'App strumento che consente di accedere alle informazioni commerciali in modo semplice e intuitivo fino all'ultima nata, la "Bolletta Smart" che permette di esplorare e navigare la bolletta e di comunicare dati quali: i canali di contatto,

l'indirizzo di ricezione della bolletta o di segnalare rettifiche sui dati contrattuali. «Un sito sempre più a misura di utente – spiega la presidente di Pavia Acque Karin Eva Imparato – dove sarà possibile accedere a tutti i servizi on line, come lo Sportello, l'autolettura o tutte le segnalazioni». Sulla home page informazioni utili come i numeri verdi del Servizio Clienti e del Pronto Intervento, la sezione Utenti, le modalità per pagare la bolletta, effettuare l'autolettura e richiedere la bolletta digitale. Dalla home page è possibile anche accedere alla sezione Qualità dell'acqua per verificare le analisi del proprio Comune e ottenere la modulistica necessaria per le pratiche contrattuali. —

ST.PR.

# Candidata sindaco donna e di FdI Nel centrodestra avanza Fedegari

Comunali 2024, il nome nuovo: «Per ora raccolgo le esigenze e le istanze di industriali e artigiani»

Fabrizio Merli / PAVIA

Una donna candidata sindaco del centrodestra a Pavia? Circola il nome di Elisabetta Fedegari, 42 anni, avvocato, già candidata alle regionali con Fratelli d'Italia. Così si dice negli ambienti della politica, ma lei cerca di restare aderente alla realtà: «Siamo al 22 di luglio, mi sembra un po' prematuro». Di certo è «scesa in campo» con una iniziativa pubblica nella quale non ha fatto mistero di aspirare a diventare punto di riferimento politico.

#### LA MOBILITÀ "SMART"

Dopo un lusinghiero risultato alle elezioni regionali dello scorso mese di febbraio, Fedegari ha partecipato, lo scorso 10 luglio, a un incontro al Broletto organizzato da Ance, l'Associazione dei costruttori e la presenza di Marco Osnato, presidente della commissione finanze della Camera, Franco Lucente, assessore regionale ai trasporti e Beniamino Lo Presti, presidente della Milano Serravalle. Tema del dibattito, la

#### LA SCHEDA

### Consigliera Asm con 4.234 voti alle regionali

Elisabetta Fedegari è un'avvocata pavese, classe 1980, seconda donna più votata alle ultime comunali con la lista civica "Pavia con Cattaneo" e indicata da Forza Italia per il consiglio d'amministrazione di Asm Pavia, del quale fa ancora parte. A febbraio è stata candidata alle regionali con Fratelli d'Italia (e con la benedizione della componente cicciana della Lega). È stata la seconda candidata di FdI più votata in provincia di Pavia, con 4.234 voti, prima in assoluto tra i candidati di Pavia città, con 891 preferenze, e una delle quote rosa più votate in Lombardia.



Elisabetta Fedegari, 42 anni: fa parte del cda di Asm su indicazione di FI, ma alle regionali ha corso per FdI

«smart mobility», cioè la mobilità intelligente e le prospettive per il futuro.

**Avvocato Fedegari, ha intenzione di candidarsi?**

«Siamo a luglio, direi che è prematuro. Sto cercando di creare un laboratorio d'idee sul quale far convergere diverse sensibilità che, in que-

sto momento, non si sentono politicamente rappresentate. Penso al mondo delle professioni, alle associazioni come ad esempio Ance, agli artigiani, agli industriali, alle associazioni di categoria, ma anche a chi si spende per la disabilità o per lo sport. Nel corso della campagna elettorale

per le regionali ho notato che molti esponenti di queste categorie si sono avvicinati a me proprio perché sentono di non avere rappresentanza».

**E ha organizzato un convegno con Ance.**

«Sì, ho iniziato il 10 luglio con una tematica che eviden-

zia forti carenze sul territorio provinciale. Penso alla carenza delle reti di comunicazione o delle infrastrutture del nostro territorio. Penso di avere portato dei relatori significativi, e non sarà l'unico appuntamento. Sto lavorando per organizzarne un altro a settembre su una tematica altrettanto importante».

**Nel 2024 si voterà per comunali ed europee e, forse, anche per le provinciali. Scusi se insisto: si candiderà?**

«Io sto lavorando a questo laboratorio di idee, ma a cosa

---

**«Fracassi vorrà ripresentarsi però dobbiamo vedere cosa diranno i partiti»**

---

possa approdare, al momento, sinceramente non lo so. Al momento nessuno mi ha chiesto di candidarsi. Sulle provinciali non si sa ancora se si andrà a votare e per quanto riguarda il Comune mi pare che la volontà del sindaco Fracassi sia di ricandidarsi, anche se vedremo cosa diranno i partiti. Diciamo che io voglio confermare quello che ho già fatto in vista delle elezioni regionali. Poi ho un bacino elettorale ampio su diversi fronti e il partito che, da Milano, mi sostiene. È evidente che le decisioni sulle candidature verranno prese a livello regionale e al momento debito». —

---

Il tavolo del centrosinistra costretto a fare un passo indietro  
Lissia (Pd): «Concentrati sull'elaborazione del programma»

## Azione e Italia Viva contrari alle aperture a Rifondazione

### IL CASO

PAVIA

**L**a discussione sulla possibilità del tavolo di centrosinistra di aprire a Rifondazione comunista ha creato tensione all'interno della coalizione. Azione e Italia Viva, con un comunicato stampa, hanno preso le distanze da questa even-

tualità. Insanabili, insomma, le differenze politiche. Così ieri pomeriggio, Michele Lissia, segretario cittadino del Partito democratico, ha firmato un comunicato stampa condiviso con tutte le forze che si stanno confrontando in vista delle elezioni comunali del giugno 2024. Una nota nella quale si dice che non è stata assunta alcuna decisione in merito a Rifondazione: «Il tavolo di coalizione riunitosi giovedì 20 lu-

glio – si legge nel comunicato – si è concentrato sulla definizione delle prossime tappe del percorso: entro il 31 agosto, sarà elaborata una sintesi dei principi programmatici condivisi che verranno vagliati e trasmessi alle diverse forze della coalizione per gli approfondimenti politici interni necessari iscritti e aderenti a ciascuna forza; eventuali nodi programmatici su cui occorresse un approfondito con-



**Il gruppo dei partecipanti al tavolo del centrosinistra di Pavia**

fronto saranno affrontati e decisi entro il mese di ottobre». Dunque, il “profilo” del programma elettorale con cui il centrosinistra si presenterà al voto dei pavesi dovrebbe affiorare già verso la fine del mese di agosto. Resta uno dei nodi

più complessi da sciogliere, quello del candidato sindaco.

«Nei mesi di settembre e ottobre – prosegue il comunicato – le diverse forze della coalizione procederanno altresì a tracciare il profilo del/della candidato/a sindaco/a, defi-

nendone anche il metodo di selezione. Durante la riunione si è aperto un ragionamento su un possibile allargamento della coalizione ad altre forze, partitiche o civiche, su cui tuttavia non è stata assunta alcuna decisione».

Quindi, dell’eventualità di “sondare” Rifondazione comunista si è parlato, ma alla fine i componenti del tavolo non hanno adottato decisioni su questa eventualità.

«L’obiettivo – conclude la nota stampa – resta quello di siglare entro il mese di novembre l’accordo politico definitivo, basato sulla scelta del candidato/a, sulla condivisione dei valori e punti programmatici fondamentali scritti insieme». Il tema dell’eventuale coinvolgimento di altre forze politiche, quindi, rimane da discutere. —

F.M.

EX CONSIGLIERE COMUNALE

## Il ritorno di Labate «Basta con gli scontri nel centrodestra»

PAVIA

Dante Labate, per due volte consigliere comunale di centrodestra tra il 2005 e il 2014, ha deciso di tornare a impegnarsi in prima persona nella politica cittadina. «Chiaramente – spiega – di una mia candidatura dovranno decidere gli organismi regionali del partito». Per alcuni anni, l'esponente del cen-



Dante Labate torna in politica

trodestra (ha fatto parte sia di Alleanza nazionale che del Popolo della Libertà) ha deciso di dedicarsi alla propria vita professionale. «Però non ho mai abbandonato la politica, anche se non rivestivo cariche istituzionali».

Adesso la decisione di tornare a fare politica attiva: «Nonostante le difficoltà che il centrodestra pavese incontrerà in campagna elettorale – dice – noi speriamo di ottenere un ritorno positivo dal voto contemporaneo alle europee. Anche se temo che, dopo 5 anni di diatribe interne alla maggioranza di governo, pagheremo lo scotto, considerato che i cittadini non premiano chi litiga. Comunque mi hanno chiesto di rientrare “in gioco” e spero di po-

ter dare un piccolo contributo alla vita politica e amministrativa cittadina».

Su un punto, in particolare, insiste Labate: evitare lo scontro che sta caratterizzando la vita dei tre principali partiti del centrodestra, la Lega, Forza Italia e, in parte minore, Fratelli d'Italia. «Questa contrapposizione – dice Labate – potrà anche vedere un vincitore, ma rischia di lasciare sul terreno molti metaforici “feriti”. Credo sia opportuno trovare una mediazione tra le varie anime che si stanno confrontando. Io spero che ciò avvenga e in maniera proficua, e credo che sia una premessa importante per poter affrontare la campagna elettorale». —

F.M.

---

CHIESTA DA FDI

# Verifica di maggioranza rinviata a settembre

---

PAVIA

---

Della verifica di maggioranza invocata da Claudio Mangiarotti, segretario provinciale di Fratelli d'Italia, si riparerà a settembre. Così come dell'attribuzione di un assessorato alla lista Pavia Prima di Niccolò Frascini. Si tratta di tematiche delicate, che potrebbero rivelarsi scogli per la maggioranza di centrodestra. Per questo la loro trat-

tazione è stata rinviata a un momento successivo alla fase estiva. Mangiarotti, in un'intervista, aveva dichiarato utile l'avvio di una verifica tra i partiti della maggioranza, anche per controllare quanti e quali punti programmatici fossero stati portati a conclusione. La richiesta sarebbe stata avanzata - più di una volta - dalla consigliera e deputata Paola Chiesa. A settembre si riprenderà il dibattito.

---

Sono state impugnate le norme sulle distanze minime dalle abitazioni  
La giunta Fracassi ha recepito le stesse regole dell'esecutivo Depaoli

## Tre società del settore fanghi chiedono l'annullamento del Pgt

### IL CASO

Fabrizio Merli / PAVIA

**T**re società che si occupano di fanghi fertilizzanti da utilizzare in agricoltura hanno impugnato la variante al Piano di governo del territorio davanti al Tar della Lombardia. Si tratta della Evergreen Italia Srl, della Alan Srl e del-

la Acqua e sole Srl. Le società chiedono l'annullamento del Piano di governo del territorio e, in particolare, di una norma contenuta nel piano delle regole.

Il contrasto riguarderebbe la norma che prevede una distanza minima di 500 metri dalle abitazioni per lo spandimento dei fanghi nei campi dedicati all'agricoltura. Il limite era già stato introdotto nella versione del Pgt modifi-

cata dalla precedente amministrazione, guidata dal sindaco Massimo Depaoli, ed è stata confermata nella variante al Pgt effettuata dall'attuale assessore all'Urbanistica, Massimiliano Koch. Le società hanno notificato al Comune i loro ricorsi al Tribunale amministrativo regionale della Lombardia e, di conseguenza, la giunta ha deciso la costituzione in giudizio dell'ente. L'amministrazione



### **Il Pgt di Pavia sarà oggetto di discussione davanti al Tar di Milano**

Fracassi, infatti, ritiene che il limite dei 500 metri debba essere mantenuto e che la decisione adottata sia fondata su buone argomentazioni giuridiche. Il ricorso potrebbe ostacolare l'iter dell'approvazione della variante al Pgt se

le società chiedessero una sospensiva. Il piano delle regole oggetto di contestazione, infatti, al pari di tutti gli altri documenti che costituiscono il Pgt è ancora oggetto di discussione. Il nuovo Pgt è stato adottato dal Consiglio co-

munale alla fine dello scorso mese di gennaio, ma la legge prevede che debba tornare in Consiglio comunale per l'approvazione. In questa fase, l'amministrazione sta analizzando e rispondendo alle oltre 4mila osservazioni che sono state depositate da cittadini, partiti e associazioni in merito al documento di programmazione territoriale.

È probabile che l'iter del Pgt riprenda nel mese di settembre, anche se si dovranno tenere ancora delle commissioni comunali e la discussione su un documento così complesso e articolato non potrà essere portata a termine in una sola seduta di Consiglio. Nel frattempo, il Comune dovrà occuparsi anche di questi tre esposti al Tar e della richiesta di annullare quanto deciso sino a ora. —

**F.M.**

VIGEVANO, LA SVOLTA POSSIBILE

## Case dell'acqua, si pensa alle tessere sanitarie Finite le card gratuite

VIGEVANO

Terminate ancora una volta le tessere gratuite per le case dell'acqua da utilizzare in città, il Comune pensa di passare alle tessere sanitarie. Non è la prima estate in cui il Comune si vede costretto a sospendere la distribuzione delle card necessarie per prelevare l'acqua perché le tessere sono esaurite. «Visto il continuo ripresentarsi del problema – dice il sindaco Andrea Ceffa – stiamo pen-

sando di sostituire il programma di lettura card con un altro in grado di leggere le tessere sanitarie, come già si fa in molti distributori automatici, tipo quello delle farmacie. In questo modo la possibilità di prelevare l'acqua sarà davvero aperta a tutti e noi non dovremo, di volta in volta, fare una richiesta di rifornimento delle card».

Le cassette "Fonte del Comune" - questo il nome delle varie strutture - sono 4: una è in corso Genova, un'altra al-

la frazione Piccolini, poi c'è quella di piazza Calzolaio d'Italia e infine c'è l'ultima in viale Lombardia, e tutte erogano gratuitamente acqua gasata, naturale o refrigerata. Dopo l'ennesimo "sold out" delle card, a fine gennaio il Comune era stato costretto a chiedere un nuovo "rifornimento" di altre 1000 tessere alla ditta Sidea Italia Srl, titolare del contratto fino al 31 dicembre 2024, ma ad oggi sono di nuovo esaurite.

«Abbiamo riscontrato – riferisce Piero Pizzi, portavoce del gruppo civico "Vigevano prima di tutto" – numerose lamentele da parte di concittadini che vorrebbero entrare in possesso della tessera per potersi rifornire di acqua alle quattro "case" presenti in città, ma in Comune non ce ne sono più. Per fortu-

na è scattata subito la generosità di altri vigevanesi che si sono offerti di prestare la propria card, ma è un disservizio che deve essere risolto. Con l'arrivo dell'estate e del gran caldo sarebbe il caso di riprendere il rilascio delle tessere stesse con estrema sollecitudine anche perché è assurdo il criterio di "chi prima arriva meglio si accomoda" attualmente adottato dalla nostra amministrazione».

«Oltre al cambio delle modalità d'uso delle cassette dell'acqua – conclude il sindaco – pensiamo di istituire un limite massimo di prelievi. Non ha senso riempire 40 bottiglie per volta rischiando poi di buttarla via perché non più fresca: l'acqua è un bene comune molto importante e non va sprecato». —

S.B.O.



Il taglio del nastro all'evento di apertura delle celebrazioni di Pavia capitale della cultura d'impresa lo scorso nell'Aula Magna dell'Università

"Pavia capitale della cultura d'impresa", parla il presidente della sede locale di Assolombarda

## De Cardenas: «Terra di talenti così la stiamo raccontando»

### L'INTERVISTA

Stefano Romano / PAVIA

**A**tre mesi dall'avvio delle iniziative nell'ambito di "Pavia capitale della cultura d'impresa", il presidente della sede di Pavia di Assolombarda, Nicola de Cardenas, fa un primo bilancio. **Presidente della Cardenas, quali sono stati i risultati raggiunti nei primi mesi di manifestazioni di Pavia capitale della cultura d'impresa?**

«Uno dei quattro assi portanti del programma fa riferimento alla nostra come la "terra dei talenti": quello che contiamo di aver raccontato è proprio di un territorio in trasformazione, denso di competenze e di innovazione, capace di coltivare il merito e premiare il talento, e capace finalmente di attrarre nuovi investimenti e progettualità. Lo abbiamo visto con il Parco Cardano e Arcxpo, con Supernova, con il distretto della Microelettronica, con Vigevano capitale mondiale della tecnologia delle

calzature e la valorizzazione del castello Sforzesco, con la filiera del packaging e gli investimenti nella sostenibilità, con l'evento sui Borghi Smart, con quello sull'evoluzione del comparto agrifood, con l'Università, i suoi numerosi progetti già operativi e lo stretto partenariato con Assolombarda, con gli Ircs e gli istituti di ricerca, con il Cnao, l'Eni e il suo supercalcolatore, e potrei continuare ancora».

**Gli obiettivi degli eventi erano molto ampi, sia rivolti alle imprese che alla cittadinanza, a che punto siete?**

«Pavia Capitale è stato, fin dall'inizio, un invito al territorio, alle sue imprese come ai suoi cittadini, ad essere ambizioso, un invito che il territorio sta cogliendo. Abbiamo ormai alle spalle tre mesi di attività, durante i quali si sono tenuti già 34 eventi, con 200 relatori coinvolti e a cui hanno partecipato quasi 4500 persone, di cui oltre 1.600 studenti. È stato poi un autentico roadshow sul territorio, che definirei inclusivo anche verso i centri minori, con iniziative quindi non solo a Pavia ma anche a



Nicola de Cardenas, 59 anni resterà in carica fino al 2025

Stradella, Voghera, Broni, Garlasco, Vigevano, Varzi, Giussago. Ed è solo l'inizio, dopo la pausa estiva gli eventi si moltiplicheranno mobilitando l'attenzione delle imprese e degli stakeholder del territorio. Abbiamo incontrato tanti giovani, con performance teatrali, visite in impresa, proiezioni cinematografiche, promuovendo la cultura di impresa, e la cura per il talento. Abbiamo organizzato, con il Centro studi di Assolombarda, un'importante ricerca sulle prospettive lavorative, professionali ed i vita di mille giovani dei nostri territori. Una ricerca da cui

### CHI È

**Confermato nel 2021 guida la Decsa di Voghera**

Già presidente di Confindustria Pavia, Nicola de Cardenas con la fusione in Assolombarda è diventato presidente della sede pavese (oltre che uno dei vice di Alessandro Spada) a giugno 2020 e confermato per un altro quadriennio nel 2021. De Cardenas, 59 anni, guida la Decsa di Voghera che produce torri di raffreddamento.

sono emersi decisivi stimoli e riflessioni che le industrie di tutto il Paese debbono cogliere.

**Quali sono stati i temi principali trattati nei vari appuntamenti in programma?**

«Diversi eventi sono stati organizzati sui temi della creatività e della coltivazione dei talenti. Abbiamo trattato il tema della sicurezza sul lavoro con format innovativi, della transizione energetica sul territorio, dei cambiamenti tecnologici e organizzativi delle imprese. L'obiettivo principale, alla fine, era quello di accrescere la reputazio-

ne economica di Pavia e dei suoi territori, anche in termini di consapevolezza degli stessi attori economici e quindi di favorire nuovi investimenti».

**Cosa registrate da parte delle imprese?**

«Grande entusiasmo, a me piace chiamarlo orgoglio pavese, perché le imprese hanno potuto riscoprire la loro centralità rispetto a un tema di alto respiro come la cultura d'impresa, riscoprendosi portabandiera, a livello nazionale, su competenze, valorizzazione dei talenti, erica economica, storia delle industrie. Hanno avuto uno spazio in cui confrontarsi sui temi che per le imprese sono fondamentali, la transizione, il digitale, le competenze, i giovani appunto, e la sostenibilità. A tal proposito voglio anche sottolineare quanto la nostra iniziativa sia stata salutata con entusiasmo e supportata da tutto il territorio e da ben trentadue sponsor, tra imprese, istituzioni, enti pubblici, con il forte sostegno di partner chiave, come Camra di Commercio, Intesa Sanpaolo e Fondazione Banca del Monte di Lombardia».

**Cosa state preparando per settembre?**

«Abbiamo in serbo diversi eventi - anche qualche sorpresa - che si concentreranno sui pilastri della cultura d'impresa che abbiamo individuato: oltre alla citata "terra dei talenti", anche l'etica economica, le vocazioni del territorio, le storie delle imprese. Da settembre e fino alla fine dell'anno ci concentreremo sulle nuove Terme di Salice, con un evento organizzato con Federterme, faremo focus sull'intelligenza ar-

**IL PROGRAMMA**

## Si riparte a settembre tra visite e convegni

PAVIA

Conclusa la prima fase di appuntamenti nell'ambito di "Pavia capitale della cultura d'impresa", Assolombarda ha una serie di eventi già programmati da settembre in avanti, ai quali se ne aggiungeranno altri.

Sabato 9 settembre alle 10 alle Terme di Rivazzano si parlerà di "Oltrepo terra di wellbeing", mentre mercoledì 20 alle 10 al collegio Ghislieri si terrà una "AI & robotics conference". Da giovedì 21 settembre al 1° ottobre a Vigevano è in programma il "Festival delle trasformazioni", settimana edizione e lo stesso giorno, alle 15, nell'auditorium Vittorio Necchi (nella sede di Assolombarda Pavia, in via Bernardino da Feltrè 6, Pavia) si parlerà di "Rigenerazione delle aree industriali dismesse e la competitività del territorio". Gli appuntamenti proseguono con "Viaggio nell'economia circolare", visite nelle aziende Intals di Parona (26 settembre) Acqua e sole di Vellezzo Bellini (3 ottobre), azienda agricola Allevi di Ferrera Erbo-gnone (5 ottobre) Itelyum di Landriano (12 ottobre).

tificiale con Rta e Scavision, ci occuperemo della rigenerazione delle aree industriali dismesse e la competitività del territorio, ci dedicheremo all'etica economica e al racconto dell'economia e delle storie delle imprese, organizzeremo visite nelle più importanti aziende del nostro territorio, parleremo ai giovani, conducendoli in un viaggio nella tecnologia e nell'economia circolare, con numerosi eventi in calendario, che ci vedranno protagonisti, insieme alle nostre imprese. Con Assolombarda siamo sicuri che potremo lasciare un importante segno sul territorio e imprimere la spinta e la svolta cui il Pavese aspira e che sicuramente merita». —

E poi il 9 ottobre "Esperienze e visioni nell'anno europeo delle competenze" (sede da definire), quindi altre visite nelle aziende all'insegna di "Viaggio nelle tecnologie": l'11 ottobre alla Cifarrelli di Voghera, il 18 ottobre alla Stock, il 26 ottobre e alla Scavision di Pavia, l'8 novembre alla Brambati di Codevilla.

Il 12 ottobre visita al Cnao di via Erminio Borloni a Pavia, lo stesso giorno a Pavia si parlerà di Meccatronica.

Infine il 10 dicembre alle 11 nell'auditorium di Assolombarda a Pavia si parlerà di "Giulio Natta e i 60 anni del Nobel a Pavia". —

VERSΟ LE COMUNALI

## Il centrosinistra apre anche a Rifondazione

PAVIA

Il tavolo del centrosinistra ha deciso di aprire a Rifondazione comunista, con l'intento di allargare il più possibile la coalizione in vista delle elezioni comunali del 2024. La decisione è stata assunta nel corso della riunione del tavolo che si è tenuta giovedì sera.

Sino ad ora, infatti, il tavolo includeva Pd, Sinistra Italiana, Pavia a colori, Cittadini per Pavia, Movimento 5 stelle, Azione e Italia Viva. Nel corso della serata si è discusso anche del programma da mettere a punto. Il consigliere (ed ex sindaco) Massimo Depaoli ha ancora una volta insistito sull'opportunità di trovare un accordo preventivo sulle tematiche che, a lungo termine, possono rivelarsi più divisive, sulla base delle diverse sensibilità dei partiti. Anche la consigliera Alice Moggi, di Pavia a colori, ha portato il proprio contributo. La

suggerimenti. Compito delle forze politiche, adesso, è farne una sintesi e inserirle nel programma.

L'obiettivo è quello di arrivare a una piattaforma il più presto possibile, quindi entro la fine del mese di agosto o, al massimo, del mese di settembre. Poi inizierà la discussione sul nome del candidato da proporre agli elettori pavesi nella primavera del 2024. Si dovrebbe votare il 9 giugno, sicuramente in contemporanea con le elezioni Europee e, forse, anche con quelle provinciali. Da questo punto di vista, l'effetto "traino" delle elezioni europee potrebbe rivelarsi favorevole al centrodestra. Anche se le elezioni comunali fanno sempre storia a sé. Proprio per questo sarà particolarmente importante, per il centrosinistra, individuare un candidato che sappia entrare in sintonia con i pavesi e, soprattutto, proporre ricette che andranno in netta con-

gi, di Pavia a colori, ha portato il proprio contributo. La finalità espressa da Michele Lissia, consigliere e segretario cittadino del Pd, è quella di individuare alcuni punti forti intorno ai quale far crescere la coalizione. Da questo punto di vista, molto importante è stato l'evento dello scorso 17 giugno quando, ai giardini Malaspina, le forze di centrosinistra si sono confrontate con i cittadini raccogliendone spunti e

prattutto, proporre ricette che andranno in netta controtendenza rispetto alle decisioni sino a qui adottate dalla giunta di centrosinistra. E importante sarà anche verificare quale sarà la figura che il centrodestra proporrà. Se, cioè, verrà data il via libera a un "Fracassi bis" oppure se le forze che compongono la coalizione punteranno sulla discontinuità. —

F.M.

# A Sondrio è vietato bere l'acqua del rubinetto

Il sindaco di Sondrio Marco Scaramellini nel pomeriggio del 21/07/2023 ha firmato un'ordinanza per vietare il consumo di acqua, se non dopo averla bollita.

Il provvedimento riguarda tutto il territorio cittadino.

"Si informa - si legge nella nota - che oggi, a seguito di analisi periodiche di acqua potabile prelevati dai tecnici, è emersa la non conformità microbiologica relativamente ai parametri di legge e che per tali motivi l'acqua non è ritenuta idonea al consumo umano diretto, ma può essere utilizzata solo previa bollitura e per gli usi igienici".

La revoca del divieto sarà decisa solo quando i valori microbiologici rilevati saranno rientrati nei parametri di legge.